

**CORTE DEI CONTI****SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**

Ufficio III – Supporto Controllo | Il Magistrato istruttore
 Gestione Enti Locali Sicilia

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. All'Organo di revisione del Comune di

BRONTE (CT)

OGGETTO: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **rendiconto della gestione 2014** – Comunicazione conclusione istruttoria.

Con la presente si comunica che, sulla base delle risultanze emerse, a seguito dell'invio della relazione di cui all'oggetto, sono emerse talune criticità, non sufficientemente chiarite in sede di risposta istruttoria, che potrebbero compromettere gli equilibri economico-finanziari dell'ente locale negli esercizi futuri.

A tal riguardo, si invita l'ente ad adottare tempestivamente le necessarie misure correttive volte a rimuovere le irregolarità di seguito esposte e a ricondurre siffatte situazioni di criticità entro parametri di regolarità e sana gestione.


In particolare, si rileva:

- 1) la mancata definizione, con specifica determinazione del responsabile dei servizi finanziari, della giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2015;
- 2) con riferimento alla **gestione dei residui**,:
 - a. la permanenza, nell'esercizio 2014, di un elevato ammontare di residui attivi di cui al Titolo I, imputabili prevalentemente alla TARSU, relativi agli esercizi precedenti il 2010 (€ 1.814.777,21), nonché dei residui attivi del Titolo III relativi al medesimo periodo di riferimento (€ 293.758,22). Tale criticità risulta aggravata dal fatto che l'Ente si trova in regime di sperimentazione dall'esercizio 2012;
 - b. l'elevato importo dei residui passivi del Titolo I, relativi agli esercizi precedenti il 2010, pari a € 667.705,09;
 - c. la notevole discrasia tra residui attivi e passivi afferenti i servizi c/terzi, con particolare riguardo agli esercizi precedenti il 2010 per i quali si rilevano residui attivi Titolo VI per € 6.914,57 a fronte di residui passivi del Titolo IV pari a € 52.548,70;



- 3) la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti di elevato importo (€ 730.479,00) e di potenziali debiti da contenzioso) in assenza di accantonamenti in bilancio sotto forma di costituzione di apposito fondo rischi;
- 4) con riferimento al rapporto sulla tempestività dei pagamenti, la mancata individuazione, nel prospetto di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014, sottoscritto dal rappresentante legale dell'ente o dal responsabile dei servizi finanziari e allegato al rendiconto 2014, dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002;
- 1) il mancato rispetto dei limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del d.l. 95/2012 con una spesa impegnata pari a € 13.066,61 a fronte di una spesa massima consentita di € 7.710,79;
- 2) l'assenza della nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione. A tal riguardo, si fa presente, che nella nota di risposta istruttoria, il Collegio dei revisori dichiara la presenza di un debito nei confronti di Jonia Ambiente spa per €491.030,98, oggetto di riconoscimento in qualità di debito fuori bilancio, nell'esercizio 2014.

Si fa presente che la maggior parte dei rilievi sopra descritti sono già stati oggetto di segnalazione nei precedenti controlli finanziari e da ultimo in sede di controllo finanziario per l'esercizio 2012 con nota n. 10317 del 1° dicembre 2015.


Dott. Giovanni Di Pietro

